

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALF. N. 50 TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 - 2 per sei mesi
 - 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta 18 Settembre

Presidenza SEN. SARACCO

Presenti: Accusani - Baccalario - Baratta - Baralis - Bistolfi-Carozzi - Bonziglia - Braggio - Ceresa - Chiabrera - Cornaglia - Deguidi - Gardini - Garbarino - Giardini - Guglieri - Ivaldi - Levi - Marengo - Moraglio - Ottolenghi Ezechia - Ottolenghi Moise Sanson - Pastorino - Scati - Scovazzi - Sgorlo - Traversa.

Si apre la seduta alle ore 15,15, e si dà lettura del verbale della seduta precedente.

Il Sindaco ricorda, con parola commossa ed elevata, la sventura che or sono tre mesi colpiva la città nostra con la morte di quell'ottimo cittadino e di quell'insigne benefattrice che fu Jona Ottolenghi. Se i Consiglieri hanno stupito forse di non essere stati chiamati prima d'ora a compiere il mesto e doveroso ufficio di rendere tributo d'onoranza alla memoria di Lui, di ciò non è a muoverne rimprovero perchè circostanze di speciale natura e gravità gli hanno impedito di fare quello che prima di ogni altro comprende egli, che di Jona Ottolenghi ha goduto l'amicizia più intensa e duratura.

Neanche oggi è in grado di chiamare i colleghi del Consiglio ad alcuna deliberazione: ma è certo che l'anima grande dell'insigne uomo non dovrà dolersi di alcuno, perchè Acqui saprà ricordare che uno dei difetti peggiori è quello dell'ingratitude. Questo rimprovero non peserà certamente sulla città nostra, e tanto meno sulla rappresentanza Consigliare, che presto sarà chiamata ad assumere de-

liberazioni al riguardo, rispondenti alle virtù del benefattore illustre ed alla riconoscenza della cittadinanza.

Accenna di volo che presto il Consiglio dovrà udire gravi cose e di importanza eccezionale; comunica poi che attende una ultima relazione per il trasferimento del mercato del bestiame e che la direzione generale delle Ferrovie ha fatto buon viso alla domanda inoltrata per l'uso degli archi di sostegno del ponte; a questo si appoggerà poi una tettoia di non grandi dimensioni per la maggiore comodità del mercato.

In una precedente seduta il consigliere Moraglio aveva mossa una interrogazione circa la costruzione del nuovo Teatro che presenta sul corso Bagni da mesi ed anni uno spettacolo tutt'altro che confortevole. Anch'egli sente vivo dispiacere per questo stato di cose e cercherà tutte le vie possibili per venire ad una buona soluzione. Riconosce che è tempo di finirlo, e nella prossima seduta di ottobre si parlerà e si provvederà al riguardo chiaramente e nettamente.

Vengono in seguito approvate senza discussione alcune deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta.

Ceresa dichiara di astenersi dal voto quale rappresentante del sig. Ferretti nel giudizio da questi promosso contro l'Amministrazione Comunale.

Accusani ripete la preghiera fatta altra volta che venga provvisto per la via della Madonnina nei limiti della discrezione e del possibile.

Il Sindaco dà comunicazione di una lettera colla quale i consiglieri Accusani e Gardini (rendendosi, sia detto tra parentesi, veramente interpreti dell'universale desiderio)

propongono che l'Amministrazione Municipale esprima il lagnone generale per i ritardi nell'orario dei treni e per i gravi inconvenienti che derivano dalla prolungata chiusura dei passaggi a livello.

Esso è d'opinione che il Consiglio Comunale non abbia competenza per richiamare provvedimenti dalla Direzione Generale delle Ferrovie sulla prima parte dai reclami contenuti nella lettera sopraccitata; d'altra parte i ritardi ferroviari sono storia di tutti i tempi e di tutti i paesi; ad ogni modo, se i proponenti credono che il Consiglio esprima il suo avviso, egli lo interrogherà in proposito.

Quanto agli inconvenienti dei passaggi a livello li ha già denunciati e spera che si provvederà.

Chiabrera si associa ai lagni manifestati dai colleghi Accusani e Gardini; egli ha sperimentato le conseguenze della chiusura del passaggio a livello ai proprii danni poichè una volta gli accadde di attendere, coll'orologio alla mano, la bellezza di una mezz'ora. Osserva che sarebbe forse conveniente al passaggio a livello di Via Palestro la costruzione di una passerella.

Accusani ringrazia il Sindaco delle pratiche già fatte. Non disente dal giudizio dato dallo stesso circa la incompetenza del Consiglio ad assumere una vera e propria deliberazione nel senso di ottenere dalla Direzione delle Ferrovie una maggiore esattezza di orario negli arrivi e nelle partenze dei treni: ma appunto egli, con il collega Gardini, intese che il Sindaco portasse officiosamente a cognizione della direzione della Mediterranea i lagni della cittadinanza in proposito.

E' vero che i ritardi sono consuetudinarii: tanto consuetudinarii

che da un capo-servizio udì ripetere che talora se i treni arrivassero in orario potrebbe succedere un disastro: le cose son ridotte a tal punto che per il buon andamento del servizio... si è costretti a far calcolo appunto sui ritardi. Tuttavia non è diledguata la speranza che si possa ritornare ad un sistema più regolare ed ordinato. Alla sperimentata prudenza del Sindaco si rimette circa le modalità per esprimere alla Direzione delle Ferrovie il voto dei cittadini: può essere che tentando, il cuore ben fatto... di quegli Amministratori, qualchecosa in meglio si riesca ad ottenere.

Il Sindaco aggiunge alcune osservazioni in proposito, rilevando al consigliere Chiabrera le difficoltà che si oppongono alla costruzione di una passerella.

Traversa chiede al Sindaco a che punto trovasi la pratica per la progettata costruzione della ferrovia Acqui-Cortemilia.

Il Sindaco risponde che si è fatto un secondo e diligentissimo studio di revisione e correzione del primo progetto per parte di distintissimi ingegneri.

Il tutto, preparato a dovere, sarà inviato in giornata alla casa Michaelis di Londra, la quale sarebbe disposta ad assumere la costruzione e l'esercizio della ferrovia alle condizioni proposte dai Comuni interessati con che il Governo accordi l'indennità chilometrica di lire tremila. Il Sindaco assicura che continuerà a fare quanto sta in esso per la desiderata realizzazione del progetto, senza prendere alcun impegno, non essendo nelle sue abitudini di promettere più di quanto egli abbia coscienza e sicurezza di poter mantenere. Crede tuttavia